

ITALIA

Mer 7 Mag 2008

**Inizieranno a breve le sperimentazioni finanziate dal MIUR di un protocollo di monitoraggio della sicurezza in sala operatoria e nei reparti ospedalieri.** Dopo la prima fase sperimentale, l'applicazione del protocollo potrebbe davvero garantire una drastica riduzione degli errori umani in ambito ospedaliero. È quanto riferito da Antonio Mussa, Direttore della S.C.D.U. Chirurgia Oncologica, Direttore del Dipartimento di Oncologia, Coordinatore del Polo Oncologico, presso l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino nel corso della presentazione dell'VIII Convegno di Primavera della Società Italiana di Chirurgia (SIC) che si terrà a Torino il 9 e 10 maggio 2008.

Ogni anno in Italia si eseguono tre milioni di interventi chirurgici in mille strutture sanitarie pubbliche e private. Secondo i dati del Tribunale per i Diritti del Malato, la malpractice si verifica principalmente durante gli interventi chirurgici. Infatti il 66% delle segnalazioni di malpractice riguarda un'operazione, mentre gli errori in sede di diagnosi sono meno frequenti e corrispondenti al 28% delle segnalazioni. "Se ne desume dunque che la malpractice si verifica con più facilità in sede di ricovero (col 91% delle segnalazioni), in particolar modo negli ospedali", ha sottolineato Antonio Mussa. "Per quel che riguarda la sicurezza in sala operatoria, utilizzando il report della Joint Commission Accreditation Health Care Organization (JCAHO) sugli eventi avversi verificatisi negli Stati Uniti dal 1995 al gennaio 2002, per l'Italia si stima che le complicazioni operatorie o post-operatorie e gli interventi chirurgici sulla parte sbagliata rappresentino il 23,1% di tutti gli incidenti e provocano nell'84% dei casi la morte del paziente e nel 16% gravi lesioni. Nel 76% dei casi si tratta di interventi su parti del paziente o organi del corpo sbagliati, nel 13% dei casi si tratta invece di interventi eseguiti su pazienti sbagliati e nell'11% dei casi di procedure chirurgiche sbagliate o non rispettate. Impressionante in Italia anche il numero di denunce ricevute dai medici ogni anno, praticamente quadruplicato in dieci anni: secondo dati ANIA le denunce per errori a carico dei medici sono passate da 3154 nel 1994 a 11.932 nel 2004. Oggi il dato potrebbe aggirarsi intorno a quota 15.000 denunce l'anno.

"Non esiste purtroppo la possibilità di quantificare in modo preciso il fenomeno", spiega Mussa, "l'unico dato accessibile è la percentuale di cause per malpractice valutata da una commissione tecnica istituita dal Ministero della Salute nel 2004, secondo la quale la chirurgia è al 4° posto con il 10% delle cause dopo ortopedia (16,5%), oncologia (13%) ed ostetricia (11%). **Le denunce a carico dei chirurghi possono essere pertanto stimate intorno a 1500 l'anno.** Ciò significa che ben quattro chirurghi su cinque, ovvero l'80% di tutti i chirurghi, ricevono nel corso della propria vita professionale almeno una richiesta di risarcimento/indennizzo o un avviso di garanzia per un presunto errore. Inoltre i medici italiani trascorrono almeno un terzo della loro vita lavorativa sotto processo. Va però sottolineato che l'80% delle denunce e dei procedimenti a carico dei chirurghi finisce di fatto archiviato perché il fatto non sussiste, dopo procedimenti della durata media di 3 -5 anni ed oltre. La SIC, insieme all'AMAMI, l'Associazione Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente, sta evidenziando da tempo la necessità di creare un osservatorio del contenzioso dell'errore medico per raccogliere le segnalazioni su contenziosi civili e penali provenienti da aziende ospedaliere, medici, associazioni di tutela dei cittadini, magistratura, assicurazioni. Grazie a questo osservatorio si potrebbero ottenere i primi dati ufficiali sull'errore medico reale e su quello percepito (ovvero quello che il paziente considera un errore diagnostico o di trattamento ma che in effetti non è), sull'andamento del rapporto tra richieste di risarcimento e risarcimenti in effetti erogati, sugli indennizzi concessi, sui tempi dei processi".